

ECONOMIA DI CASA

Economia è una parola di origine greca, composta da oikos che significa casa e nomos che significa dividere, ripartire. Letteralmente significa "amministrazione della casa".

Accumulare risparmio non è solamente una questione di capacità di guadagno, ma un'arte che dipende dalla buona amministrazione dei conti di casa. L'economia domestica è l'arte di bene amministrare gli interessi del gruppo familiare. Molte sono le norme che si possono dare per la buona amministrazione del patrimonio (capitale costituito) e del reddito della famiglia. Qui basti accennare che si richiedono due tipologie di condizioni: personali (ordine morale) nell'amministratore, che deve essere il capo famiglia (ad esempio, onestà, autorità, prudenza), materiali (ordine formale) relativi ai singoli atti patrimoniali e alla loro registrazione. Fine essenziale dell'economia domestica è il raggiungimento di un equilibrio economico, ossia di un tenore di vita che consenta, in modo adeguato alla potenzialità economica e numerica della famiglia, il massimo benessere possibile sia per i singoli membri sia per il complesso familiare. Da una corretta e prudente gestione dell'economia della casa derivano i risparmi cui la famiglia può attingere e utilizzare per gli impegni derivanti da esigenze già programmate o impreviste. La gestione dei risparmi sta vivendo un periodo storico molto particolare. La caduta dei mercati azionari di tutto il mondo, che ha distrutto tanta ricchezza, la situazione italiana che deve affrontare

RISPARMIO FAMILIARE

Per una buona gestione

Tempi duri per le famiglie: amministrare le risorse di casa richiede equilibrio e senso di responsabilità.

TOTALE RISPARMI DELLE FAMIGLIE (in miliardi di euro)

Risparmi finanziari gestiti da istituzioni finanziarie e assicurative	
OICR (fondi comuni e sicav)*	326,1
GPF-GPM (gestioni patrimoniali)	408,6
Fondi pensione	62,3
Gestione di prodotti assicurativi	272
Totale	1.069
Risparmi finanziari non gestiti da istituzioni finanziarie e assicurative	
Biglietti e depositi a vista, depositi bancari e postali, titoli obbligazionari, azioni e partecipazioni	1.843
Totale risparmi delle famiglie	2.912
* I fondi comuni e sicav sono al netto dei fondi inseriti nelle altre gestioni	
Stima del patrimonio immobiliare delle famiglie italiane: 5.200 miliardi di euro	

il contenimento e l'eventuale riduzione del debito pubblico e il risparmio tradito dai vari scandali recenti, soprattutto riferiti alle obbligazioni. Le ferite sono profonde e richiedono anni per rimarginarsi. Tutto questo sta mettendo a dura prova l'amministratore dell'economia domestica, cui spetta la responsabilità e quindi il dovere d'informarsi su come allocare le risorse attuali e future. Occorre, quindi, non perdere la fiducia e, di conseguenza, non ridurre la quantità

di risparmio proprio in un momento in cui varie esigenze future, fra tutte quella previdenziale, vengono alla ribalta. Le riforme in atto ridurranno le pensioni di domani per arginare il deficit previdenziale e conseguire nel lungo periodo un equilibrio tra entrate contributive e uscite per prestazioni. Recenti ricerche hanno messo in evidenza che la maggior parte delle persone non sanno quanto tempo dedicano realmente in una settimana alla gestione del proprio patrimonio. Per coloro i quali dichiarano di occuparsene attivamente, il tempo dedicato è inferiore ai 30 minuti settimanali. Nei Paesi finanziariamente più evoluti, il tempo dedicato è molto superiore. Infatti, tra i fattori fondamentali per l'accumulazione della ricchezza vi sono l'attenzione e il tempo dedicati all'analisi della finanza personale. Questa guida vuole essere di supporto e aiuto sulle decisioni di investimento immobiliare, finanziarie e previdenziali. Per ottenere questo non si può prescindere da una conoscenza non solo dei prodotti e degli strumenti presenti sul mercato, ma anche degli operatori con i quali si dovrà interagire e relazionarsi, oltre alle istituzioni che questi rappresentano (banche, sim, compagnie assicurative, poste).

Un'idea nata nel lontano 1924

Il risparmio è quella parte del reddito che non viene consumata per utilizzarla in un momento successivo, cercando di aumentarne il valore nel tempo. Esso è alla base di ogni investimento economico, sociale e personale; è perciò strumento di crescita e di sviluppo. In questi termini, nel corso degli anni, l'Acri

(l'Associazione delle casse di risparmio italiane) e le casse di risparmio italiane hanno voluto esaltarne e promuoverne le valenze etiche, soprattutto tramite la celebrazione della Giornata mondiale del risparmio, giunta, nel 2004, alla sua 80ª edizione. L'idea nacque in occasione del primo Congresso in-

ternazionale del risparmio svoltosi a Milano nell'ottobre 1924, quando le Casse di risparmio di 26 Stati si proposero di studiare gli istituti e i mezzi per la raccolta e la tutela del risparmio. Fu così che venne istituita la Giornata del risparmio, destinata poi a diventare mondiale nella sua denominazione attuale.

La pianificazione finanziaria è uno strumento che consente alle famiglie di realizzare nella maniera più efficiente possibile i propri obiettivi vitali. È una vera e propria attività decisionale a carattere fortemente personale che richiede impegno. Una buona pianificazione si basa sull'analisi della situazione patrimoniale economica e finanziaria. Pianificare, inoltre, implica porsi degli obiettivi possibilmente chiari, quantificabili e raggiungibili assegnando relative priorità di realizzazione. Per iniziare ad affrontare il problema della pianificazione finanziaria è dunque necessario comprendere di quali risorse si dispone. Nel farlo si debbono individuare i redditi, i consumi e il patrimonio. I redditi dipendono dall'insieme delle entrate conseguite in un dato periodo di tempo e possono derivare dall'attività lavorativa e/o dalle rendite e dagli interessi di un capitale finanziario o immobiliare. Il reddito, così definito, può essere speso per acquistare beni di consumo, oppure risparmiato per essere investito in strumenti finanziari e non. Questi, accumulati nel tempo, costituiscono – insieme ai lasciti ereditari e alle donazioni ricevute – la ricchezza della famiglia, vale a dire l'insieme delle attività di cui si dispone. I consumi possono essere suddivisi in base alla frequenza con la quale si presentano. Ne sono un esempio le utenze (gas, luce, telefono), e le spese per il vitto, il vestiario, le vacanze e così via. Capire com'è suddiviso il patrimonio serve a verificare se il mix è adatto a soddisfare gli obiettivi futuri o se necessita di una revisione. In generale, è utile per esaminare se il patrimonio è sufficientemente diversificato, oppure se si stanno correndo troppi rischi, perché è molto concentrato in una singola categoria di attività (per esempio, gli immobili). Inoltre, classificare i beni in base alla loro liquidabilità è utile per capire la capacità di fronteggiare spese impreviste di una certa importanza. L'insieme delle attività, meno l'insieme dei debiti di una famiglia, individua il suo patrimonio netto. Il patrimonio netto fotografa, quindi, la situazione finanziaria della famiglia a una certa data. È la risultante della differenza tra tutte le attività della famiglia. Inoltre, ai fini fiscali, occorre avere ben chiaro com'è distribuita l'intestazione dei beni

RISPARMIO FAMILIARE

Fatevi un bilancio

È di vitale importanza comprendere di quali risorse si dispone, a partire dal patrimonio disponibile...

di famiglia, e quale è il loro trattamento fiscale. Prima di fare qualsiasi piano finanziario, occorre comprendere la propria capacità di risparmio. A questo scopo, può essere utile elaborare un budget familiare. Di fatto, come un'azienda, la famiglia ha i suoi conti preventivi e consuntivi. Il budget è un piano che serve a fissare gli obiettivi di spesa e di risparmio e a verificare se si è in grado di rispettarli o meno. Utilizzando le spese e il risparmio complessivo dell'anno precedente come punti di partenza, ripartite le spese complessive dell'anno

in corso fra la casa, il sostentamento della famiglia, i trasporti e così via, per arrivare alle vacanze e alle polizze assicurative. L'aver registrato tutti i consumi passati per un arco di tempo sufficientemente esteso è di grande aiuto per il vostro budget, perché consente, per esempio, di elaborare medie attendibili dei consumi mensili. Per questo motivo, il vecchio quaderno dei conti di famiglia può essere ancora attuale. Quanto pianificato deve essere verificato periodicamente per comprendere se ci si è allontanati da quanto desiderato.

I TARGET PER FASCE D'ETÀ

Bisogni finanziari tipici corrispondenti alle diverse fasce d'età

20-35 anni	35-45 anni	45-65 anni	Oltre 65 anni
Riserva di liquidità	Riserva di liquidità	Riserva di liquidità	Riserva di liquidità
Tutela del reddito del capofamiglia (se ha familiari a carico) con coperture in caso di morte e invalidità permanente	Tutela del reddito del capofamiglia (se ha familiari a carico)	Tutela del reddito del capofamiglia (se ha familiari a carico)	Tutela del reddito del capofamiglia (se ha familiari a carico)
Crescita del capitale nel medio periodo per acquistare l'abitazione	Crescita del capitale nel medio-lungo periodo per garantire un'istruzione universitaria adeguata ai figli	Crescita del capitale nel medio-lungo periodo a scopo pensionistico	Rendita integrativa della pensione
Crescita del capitale nel lungo periodo per garantire un'istruzione universitaria adeguata ai figli	Copertura sanitaria integrativa (soprattutto per i figli più piccoli)	Copertura sanitaria integrativa	Copertura sanitaria integrativa
Copertura sanitaria integrativa (soprattutto per i figli più piccoli)	Crescita del capitale nel lungo periodo a scopo pensionistico	Crescita del capitale nel medio periodo per garantire un'istruzione universitaria adeguata ai figli	Crescita del capitale per eredità ai figli
Crescita del capitale nel breve periodo per spese rilevanti (auto, vacanze e così via)	Crescita del capitale nel medio periodo per acquisto di una seconda casa		